

Settimo capitolo

Linguet

**Polemica contro la tesi liberale-borghese
della libertà dell'operaio**||438| *Linguet*, « *Théorie des loix civiles etc.* », *Londres 1767*.

L'esclusione in blocco degli scrittori socialisti e comunisti dalle *Reviews* storiche corrisponde al piano del mio scritto. Queste devono soltanto mostrare in parte la forma in cui gli^a economisti criticano le loro stesse dottrine, in parte, le forme storicamente decisive in cui sono state espresse da principio e ulteriormente sviluppate le leggi dell'economia politica. Escludo perciò dal mio esame sul plusvalore scrittori del secolo XVIII come Brissot, Godwin ecc., come pure i socialisti e i comunisti del secolo XIX. I due scrittori socialisti di cui avrò occasione di parlare nel corso di questo sguardo panoramico¹ o si pongono essi stessi dal punto di vista dell'economia politica borghese, o la combattono dal suo proprio punto di vista.

Il Linguet non è tuttavia un socialista. Fu piuttosto un reazionario.^b La sua polemica contro gl'ideali liberali-borghesi dei suoi contemporanei, pervasi di idee illuministiche, contro il nascente dominio della borghesia, si riveste, con un'intonazione tra il serio e l'ironico, di un'apparenza reazionaria. Egli difende il dispotismo asiatico contro la forma europea e civilizzata del dispotismo; difende la schiavitù contro il lavoro salariato.

Vol. I. Questa sola proposizione diretta contro il Montesquieu: l'esprit des lois, c'est la propriété^c, indica da sola la profondità della sua concezione.¹

Gli unici economisti che il Linguet si trovò di fronte furono i fisiocratici.

I ricchi si sono impadroniti di tutte le condizioni della produzione; [ciò ha portato alla] *estraniazione delle condizioni della produzione*, le quali, nella loro forma più semplice, sono gli stessi elementi della natura.

« Nei nostri paesi inciviliti tutti gli elementi [della natura] sono schiavi. » (P. 188.)

Per potersi appropriare di una parte di questi tesori, di cui si sono appropriati

^a Nel manoscritto: questi («diese»). — ^b «Fu piuttosto un reazionario»: cancellato nel manoscritto. —

^c lo spirito delle leggi, è la proprietà